



GUIDA PER I GRUPPI DI LAVORO

DOCUMENTO A CURA DI: RAFFAELLA DI NAPOLI (CREA-PB), DAVIDE FONGOLI (GAL VALLE UMBRA E SIBILLINI), CARLO RICCI (GAL COSTA DEI TRABOCCHI)

ANIMATORI- RELATORI DEI GRUPPI DI LAVORO:

	ANIMATORI / FACILITATORI
Caso studio n. 1 : Monti Frentani: il turismo attivo come leva per la rigenerazione del territorio	Ricci Carlo (referente anche del caso studio) Jacopo Manni (Referenti PRIN MIND) Marta Anello (Direttore GAL)
Caso studio n. 2 : LEADER a sostegno delle comunità intraprendenti: azioni di accompagnamento agli smart villages	Salot Carlo (referente anche del caso studio) Elena Mauilini (Referenti PRIN MIND) Gianluca Macchi (Direttore GAL)
Caso studio n. 3 : Le politiche di incentivazione dei servizi di base per la popolazione rurale: il Caso studio del GAL Valle Umbra e sibillini	David Fongoli (referente anche del caso studio) Michela Ascani (referente RRN) Nadia Carestiato /Giovanna Zavattieri (Referenti PRIN MIND)

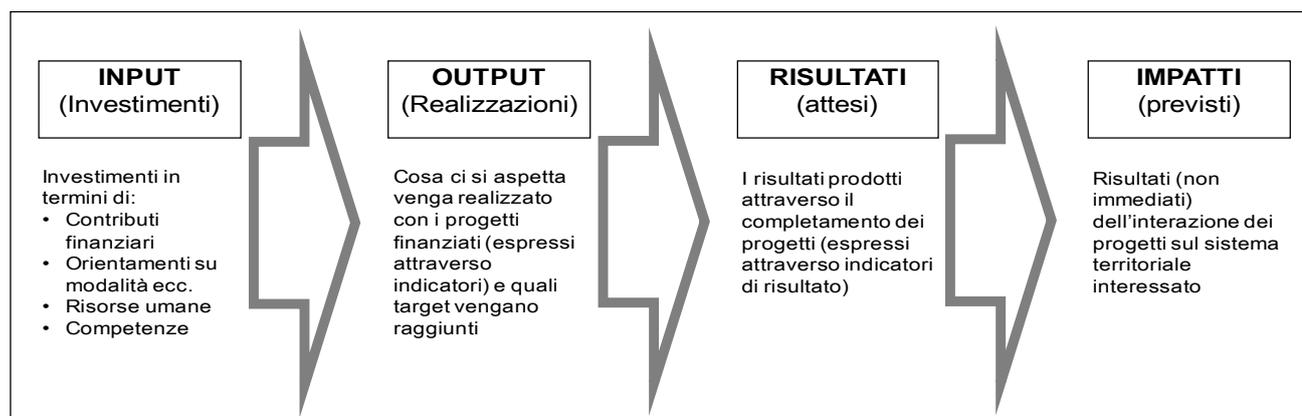
Le attività dei gruppi di lavoro sono finalizzate a costruire un piano di valutazione relativo ad uno dei casi studio presentati. Il lavoro è suddiviso in fasi:

1. presentazione del Progetto
2. costruzione del quadro della domanda valutativa;
3. costruzione del disegno della valutazione (individuazione delle informazioni da rilevare, delle fonti, tecniche e degli strumenti da impiegare per la raccolta e elaborazione delle informazioni);
4. definizione del piano di rilevazione e analisi (posizionamento delle attività su diagramma temporale)

1. *Presentazione del Progetto e revisione del caso in chiave valutativa*

Chi illustra il progetto, dovrebbe concludere la sua presentazione con una slide di sintesi nella quale viene rappresentata la matrice logica del progetto in termini di: a. *input* ovvero gli investimenti in termini di contributi finanziari, regole ed orientamenti specifici su modalità attuative, risorse umane e competenze, previsti per attuare il progetto; b. *Output o Realizzazioni*, espressi attraverso indicatori fisici, che rappresentano cosa è stato realizzato con il progetto e quali gruppi target sono stati coinvolti; c. *Risultati*, espressi attraverso indicatori di risultato cioè risultati prodotti attraverso il completamento del progetto; d. *Impatti* ovvero i cambiamenti, non immediati, determinati dal progetto sul sistema territoriale (fig.1).

Fig.1 – I componenti della matrice logica



2. **Costruzione del quadro della domanda valutativa**

Il quadro della domanda valutativa è composto da: le domande valutative, che rappresentano lo scopo della valutazione ovvero spiegare cosa si vuole valutare individuando gli oggetti; i fattori di successo che definiscono nell'ambito degli oggetti individuati dalle domande, quali questioni valutative chiave si vogliono esplorare; gli indicatori di impatto e gli indicatori di risultato che misurano i fattori di successo.

I partecipanti devono completare il quadro della domanda valutativa individuando i fattori di successo (criteri di giudizio) e gli indicatori (di impatto e di risultato) idonei per misurabili.

Le domande valutative e i criteri di giudizio sono predefiniti. I partecipanti individuano per ognuna delle domande valutative il fattore di successo che si vuole esplorare. La scelta deve essere effettuata considerandone la rilevanza e coerenza con il progetto illustrato (fig.2). Effettuata la scelta dei fattori di successo per rispondere alla domanda valutativa si procede completando la fig.3 individuando gli indicatori di impatto e risultato.

Alcune domande chiave per favorire il confronto sulla rilevanza e coerenza dei fattori di successo possono essere:

- Le attività pianificate e le dotazioni di ogni azione sono sufficienti per produrre le realizzazioni previste?
- Gli output prodotti sono in grado di generare i risultati previsti?
- Qual è la logica secondo la quale i risultati delle diverse attività del progetto si rafforzano reciprocamente e/o contribuiscono al conseguimento di un risultato e/o impatto di sistema?
- Esiste una logica esplicita o implicita orientata al miglioramento di risultati “aggiuntivi” dal punto di vista qualitativo (ad es. innovazione) o quantitativo (ad es. effetto leva)?
- Le risorse investite, le modalità adottate, gli output previsti e l’interazione fra i diversi risultati sono in grado di sostenere questo tipo di effetti?
-

Fig. 2 Domande valutative e criteri di giudizio



Fig. 3 Quadro di domanda valutativa (individuazione indicatori)

Domande valutative (Elementi chiave da valutare)	Criteri di giudizio (Fattori di successo)	Indicatori di Impatto	Indicatori di risultato
In che misura il sostegno ha contribuito a rendere le zone rurali più attrattive?			
In che misura gli interventi basati sul metodo Leader hanno migliorato i risultati e impatti del sostegno?			

3. Presentazione del Progetto e revisione del caso in chiave valutativa costruzione del disegno della valutazione

I partecipanti individuano per gli indicatori di impatto e di risultato le informazioni da rilevare, le fonti, le tecniche e gli strumenti da impiegare per la raccolta e elaborazione delle informazioni (fig. 4 e 5).

Fig. 4 Quadro di domanda valutativa (fonti di rilevazione)

Indicatori	Informazioni da rilevare	Tipo di informazione/dato		Fonti
		Secondarie (informazioni che esistono in qualche luogo, poiché sono già state raccolte per un altro scopo)	Primarie (informazioni originali raccolte specificatamente per lo scopo della ricerca valutativa)	
di impatto				
.....				
.....				
di risultato				
.....				
.....				
.....				

Fig. 5 Quadro di domanda valutativa (modalità di rilevazione ed elaborazione)

	Fonti	Modalità di rilevazione	Modalità di elaborazione
Indicatori di impatto			
.....			
.....			
Indicatori di risultato			
.....			
.....			
.....			

4. Definizione del piano di rilevazione e analisi (posizionamento delle attività su diagramma temporale)

I partecipanti devono ricostruire il cronoprogramma delle attività di rilevazione delle informazioni per rispondere alle domande valutative.

5. Approfondimenti:

https://www.reterurale.it/open_leader

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21800>

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18230>

6. RESTITUZIONE DEI LAVORI

Ogni Gruppo individuerà una o al massimo due relatori per la presentazione dei risultati alla plenaria di venerdì pomeriggio.

Per assicurare una comparabilità delle attività dei 3 casi studio, sebbene ogni gruppo abbia totale libertà nelle modalità di esposizione (cartelli di lavoro dei tavoli, presentazione power point, esposizione libera, altra metodologia ecc) , sarebbe auspicabile che vengano restituiti alla platea in plenaria i seguenti contenuti:

- *Quadro di domanda valutativa (individuazione indicatori)*
- *Quadro di domanda valutativa (fonti di rilevazione)*
- *Quadro di domanda valutativa (modalità di rilevazione ed elaborazione)*

7. POST LABORATORIO - PREPARAZIONE DELLA PRESENTAZIONE AL FORUM NAZIONALE DI OTTOBRE

Il gruppo di lavoro definirà poi modalità di rielaborazione dei risultati, contenuti da esporre e ogni altro elemento utile per una adeguata esposizione del lavoro svolto nel corso del Forum LEADER Nazionale ad ottobre in Campania